

L'ESPRESSO

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 4

INSEIZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente, comunicazioni, necrologie, distinzioni e ringraziamenti, ogni linea 0,10. In quarta pagina, 0,20. Per più inserzioni, prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barbusco, e presso i principali tabaccai. Per numero abbonamenti, consultare il n. 2.

IL PARLAMENTO.

Alle Camere.

Seduta del 1 aprile - Pres. Biancheri.

Niccolini, risponde a Stelluti-Scola, quanto il ministero ha fatto per affrettare il completamento della strada inter-provinciale Scheggia-Sassoferrato.

Stelluti-Scola prende atto e ringrazia. De Nobili assicura Roccio intorno ai modi con cui si provvederà ai volontari di ragioneria delle Intendenze di finanza.

Marzocchi dichiara a Rava che non essendo la « Dante Alighieri » società di M. S. non può apporre agli avvisi di essa le agevolazioni consentite dalla legge di bollo.

Fulci Nicodemi assicurazioni a vari deputati per salvaguardare i vigneti meridionali dall'invasione fillosserica. Niccolini dà assicurazioni a Pais per progetto di allacciamento nella stazione di Termini e quella di Trasfervera.

Gorlesi risponde a Lolini che le operazioni di scatinio bimestrale e trimestrale saranno fatte secondo le norme finora seguite.

Interpellanze sulla politica interna.

Giolitti (segno di attenzione). Relativamente ai fatti di Putignano, osserva che la sentenza «encipio» il contegno del sindaco. Non vi era dunque da prendere provvedimenti a carico di esso. Così non trovò di prendere contro il tenente Nicollì che la stessa sentenza affirma di aver tenuto un contegno correttissimo.

Noi può ammettere che l'uso delle armi sia stato delittuoso. Quanto al prefetto, nota che nessuno dei deputati di Bari si è mai legato di esso che è uno dei più distinti funzionari.

A Turati e Comandini che affermarono avere il brigadiere Centanni commesso un reato, osserva che una sentenza lo assolse.

Non è come si possa pretendere che un uomo colpito così gravemente, possa essere in grado di meditare pacatamente il tema della legittima difesa (approvazioni).

Si è denunciato anche l'inchiesta sommaria che egli ordinò, senza considerare che un funzionario amministrativo non ha i mezzi di informazione dell'autorità giudiziaria.

Circa la decorazione conferita al Centanni, osserva che è pienamente conforme all'art. 7 del biglietto 28 marzo 1893 che impone abbia a conferirsi entro 3 mesi dal fatto. Riconosce che in presenza di un processo penale non è conveniente conferire premi e perciò ha in animo di estendere ai carabinieri il regolamento 12 dicembre 1902 relativo ai funzionari della pubblica sicurezza.

Convien che i proprietari hanno torto di non volere trattare con i contadini, come fecero quelli di Candela (approvazioni e commenti) e così nel deplorare che si verificano episodi dolorosi come quelli che hanno formato il tema delle interpellanze. Nota che in nessun paese si sarebbe verificato un movimento sociale tanto esteso come in Italia e colla coltura in cui qui si trovano le classi lavoratrici, con un numero così esiguo di fatti da deplorarsi. (Approvazioni e commenti).

Dice che i conflitti diminuiranno con lo svolgimento intellettuale delle classi lavoratrici e se i proprietari cureranno direttamente i loro interessi invece di affidarli a persone poco oneste.

È indispensabile rispettare la libertà, ma questa non basta o bisogna porre mano alla legislazione sociale, regolando anche i doveri della proprietà. Bisogna che le classi agiate si convino a dare il loro vantaggio elevare la vita delle classi lavoratrici.

Non è giusto dire che nulla si sia fatto; anzitutto si è riusciti a persuadere che la compressione non è rimedio idoneo; si sono presi o sono in esame provvedimenti per migliorare le condizioni più umili e sarebbe un grave errore precipitare l'azione giacché si andrebbe incontro facilmente ad un arresto pernicioso.

Bisogna che gli amici delle classi popolari si adoperino per accrescere la educazione e converta anche spezzare il latifondo (Bene).

Invita gli avversari a considerare i risultati ottenuti dal Governo il cui programma si riteneva inattuabile. (Benissimo).

Certi diritti che erano necessari due anni fa, ora non lo sono più; ad egli ha consentito congressi socialisti e repubblicani; l'ultimo dei quali ha fatto più male che bene al partito. (Irrità, approvazioni).

Non crede che il regime di libertà sia così consolidato da poter consentire

una sosta; se la si vuole conviene mutare gli uomini che sono al Governo e se si vorrà un Governo conservatore egli tornerà al suo posto di deputato. Ilto che due anni di Governo liberale abbiano reso impossibile ogni giorno un regime di reazione. (Approvazioni vivissime applausi a Sinistra commenti animati) Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore.

Cocco Ortu (segno di attenzione) risponde brevemente perché pendono ancora i giudizi d'appello.

Nel processo relativi agli rispetti la piena indipendenza e libertà dell'autorità giudiziaria.

Essa compì il proprio dovere senza ostese ad leggerezze di nessun genere. Si lamentò che non si sia arrestato il brigadiere Centanni, ma la giustizia ed il codice impongono rispetto alla libertà personale e lasciano l'arresto preventivo in facoltà del giudice.

Risponde qualunque censura all'opera del magistrato che ha compiuto serenamente il proprio dovere.

Si potrebbe discutere sul merito della sentenza, ma a ciò sono incompetenti il Governo e la Camera essendo riservato alla autorità giudiziaria superiore (viva approvazioni).

Ottolenghi risponde a Todeschini circa al capitano Righini, al tenente Nicollì e al brigadiere Merzati.

L'autorità giudiziaria ha pronunciato la sua sentenza e tutti debbono inchinarsi.

Nicollì ordinò il fuoco quando corse assolutamente il pericolo di essere sopraffatto.

Protesta a proposito dei carabinieri reali, i quali sono benemeriti della Patria per la abnegazione con cui compiono il loro dovere.

Dal gennaio 1902, si deve deplorare 12 carabinieri morti e 450 feriti (interruzione all'Estrema Sinistra), ciò prova che quei martiri del dovere meritano la riconoscenza del Governo e del Parlamento (vivamente approvati).

Al Presidente, non sembra che alcuno abbia attaccato i carabinieri nella Camera. Se attacchi vi fossero stati avrebbe fatto il suo dovere (benissimo).

Todeschini risponde al ministro dell'Interno insistendo alle accuse mosse al sindaco di Putignano.

Lamenta che i magistrati abbiano giudicato degli agenti di forza pubblica come di privati cittadini.

Chiede provvedimenti contro gli agenti della forza e i soldati (richiami del Presidente) che debbano astenersi dall'uso delle armi (commenti).

Turati avrebbe voluto che il ministero dell'Interno avesse respinto ogni responsabilità e che il ministro della guerra avesse dichiarato di non approvare che fosse premiato il fratricidio (bene all'Estrema Sinistra).

Dopo le risposte dei ministri può dichiararsi soddisfatto di ciò che non hanno detto. Rammenta che nessuno chiese la testa del Centanni; si chiedeva solo che non gli accordassero decorazioni (bene all'Estrema Sinistra).

Giolitti pose il dilemma: O Governo liberale, o Governo conservatore. Nella sua azione ci è indubitabilmente una grande franchezza. L'Estrema Sinistra può aiutare il Governo nella sua opera di fronte all'equivoque che pare si imponga, non può dichiararsi né soddisfatto, né insoddisfatto. Attenderà (benissimo e commenti).

De Bellis si unisce a Turati nel deplorare i fatti.

Il ministro dell'Interno ha dichiarato di mantenersi fedele al programma del gabinetto che ha accettato fino ad oggi e non può riprovarlo; si dichiara soddisfatto (bene e commenti).

Comandini nota che il ministro non ha detto quali provvedimenti abbia presi di fronte alle risultanze del procedimento penale, che hanno smentita l'inchiesta amministrativa.

Rende omaggio a quei carabinieri ricordati dal Ministero della Guerra vittime del loro dovere.

Poiché Giolitti ha accennato a riforme finanziarie economiche e sociali, osserva che rimarrebbero vane se le autorità governative continueranno ad ostacolare le tendenze democratiche delle amministrazioni comunali (benissimo).

Lacapa dà ragione di una sua proposta per concorso alla erezione di un monumento in Napoli a Cosens.

La Camera prendo in considerazione la proposta di Sacci colla quale si riconosce agli effetti della pensione il servizio prestato dagli agenti di campagna e dai mandriani dei posti di allevamento messi in pianta stabile nel 1890.

Le conclusioni della commissione per l'autorizzazione a procedere per ingiurie e diffamazione contro Macchia sono approvate.

Atessio propone che la discussione sulla domanda di arresto di Todeschini sia rimessa dopo lo svolgimento dell'interpellanza sul Benadir.

Cavagnari nota che fu deliberato per domani le interpellanze sul Benadir. Avverte che ancora i documenti non sono completamente stampati.

Propone che la Camera deliberi di prendere le sue vacanze fino da questa sera.

Citesti si oppone.

Sentini afferma che questa discussione non può essere prorogata senza mancare ad un positivo impegno.

Morin (ministro della marina e interio degli esteri) rammenta che la mera ha deliberato di discutere domani questo argomento indipendentemente dalla pubblicazione dei documenti. (Benissimo).

Il Presidente annuncia che il libro verde sul Benadir sarà distribuito domattina. La Camera potrà deliberare di prendere le vacanze subito dopo le interpellanze del Benadir.

Bernabei chiede che sia iscritta all'ordine del giorno di domani la mozione per la tutela del patrimonio artistico italiano. (Commenti).

Nasi riconosce l'importanza non l'urgenza della mozione Bernabei.

Bernabei chiede che almeno si discuta la sua mozione come primo argomento dopo le vacanze.

Così è stabilito.

Cavagnari propone che dopo la discussione sul Benadir la Camera agisca sui lavori al 28 aprile.

E' approvata.

La seduta termina alle 18,16.

Al Senato
Presidenza De Vincenzi.

Si commemorerà il sen. De Vincenzi.

La legge sugli infortuni
De Angeli elogia il ministro per averla presentata. E sa rimedia ad alcune lacune ed imperfezioni della legge 1898.

Dini (relatore) constata che le osservazioni fatte non riguardano i principi del progetto ma solo alcuni punti speciali.

Risponde agli oratori che interloquirono.

Reade conto delle modificazioni introdotte dall'ufficio centrale all'art. 22 troncando le parti che sovragevano per le ricerche della responsabilità civile.

Buccelli (ministro) deferente alla sapienza del Senato accetta le modificazioni apportate al progetto.

Prega il Senato di passare senz'altro alla discussione degli articoli e se ne approvano parecchi. Uno è rinviato all'ufficio centrale.

I DEBITI REDIMIBILI

Nel momento attuale, in cui la conversione dei debiti rendibili in consolidati è all'ordine del giorno, crediamo utile per i nostri lettori di far conoscere l'ammontare dei debiti tanto consolidati che redimibili gravanti sul bilancio dello Stato.

Tutti anno la differenza che corre tra gli uni e gli altri.

E' consolidato il debito del quale lo Stato si obbliga di pagare in perpetuo gli interessi senza obbligo del rimborso del capitale: è redimibile invece quello per il quale lo Stato paga l'interesse per un certo numero di anni (periodo di ammortamento) provvedendo contemporaneamente al rimborso di una annuità di capitale fino all'estinzione.

L'Italia, oltre ai debiti consolidati 5 e 3 per cento, contenuti nel gran Libro del Debito Pubblico, a termini della legge istitutiva del 10 luglio 1891, oltre ai consolidati 4 e 4 e mezzo creati con la legge 8 agosto 1895, ha molti debiti redimibili di origine diversa di cui, ecco i principali:

1. obbligazioni ferroviarie 3 per cento di cui si è intrapresa la conversione per un capitale di un miliardo e 120 milioni;

2. annualità di 360 milioni per le ferrovie Sud Austria (Lombardo-Veneto);

3. obbligazioni ferroviarie del Tirreno per 153 milioni;

4. obbligazioni ferroviarie Livornesi per 139 milioni;

5. obbligazioni per le ferrovie V. E. per 118 milioni;

6. ferrovie maremmane 41 milioni;

7. ferrovie centrali toscane 37 m.m.;

8. rianamento di Napoli 31 milioni;

9. lavori del Tevere 21 milioni;

10. opere edilizie di Roma 5 milioni, ed altre di minore importanza per un complesso di 2 miliardi e 255 milioni, compresi in questa cifra 1. buoni del tesoro a lunga scadenza creati con le leggi 7 aprile 1892 per 80 milioni e 7 luglio 1901 per 49 milioni.

L'ammontare dei debiti consolidati è di circa 10 miliardi.

I debiti redimibili sopra-esposti, hanno scadenze varie, delle quali la più remota è quella delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento che dovranno essere tutte rimborsate nell'anno 1985.

Da ciò si rileva che nel tempo che si separa da oggi al 1985 lo Stato dovrà pagare oltre 6 miliardi di debiti redimibili, più gli interessi relativi. Ciò rappresenta un sensibile aggravio per i bilanci futuri e basta a giustificare la politica seguita da alcuni anni a questa parte di convertire alcuni debiti redimibili in perpetui, come è stato fatto di recente con la ben nota operazione del 3,50 per cento e le intenzioni dell'attuale gabinetto, il quale preparando la conversione delle rendite consolidate in redimibili tende ad alleggerire il bilancio dell'aggravio dei debiti pubblici.

Un'intervista col principe Mirko

Scrivono da Fiume al Piccolo.

Approfitando della breve permanenza del principe Mirko fra noi per chiedergli un colloquio; il principe mi ricevette subito nel salone da fumo del « Pantheon » che doveva condurlo a Cattaro insieme alla consorte, principessa Natalia.

Conosco il grande riserbo del principe in questioni politiche comunali con una domanda delle più innocenti: « E' esatta la notizia che i reali d'Italia si recheranno a Cattaro durante l'estate? »

Nulla di stabilito vi è finora; ma tanto il Re quanto la Regina desiderano di venire a passare tranquillamente fra noi alcuni giorni. La Regina, specialmente, sente vivo il desiderio di rivedere la patria da cui manca da parecchi anni; dipenderà da molte circostanze se tale visita possa aver luogo quest'anno o l'anno venturo.

E' a giorno V. A. di quanto scrissero alcuni giornali serbi intorno la presenza di V. A. alla funzione del giubileo papale in S. Pietro o alla diocesi corsa che tale atto fosse spiaciuto al Quarantale?

Quei giornali mi furono mandati a Darmstadt; non vi è nulla di vero in quanto affermano. La principessa ed io assistemmo alla cerimonia del Giubileo papale in perfetto incognito; soltanto fui chiedere al Vaticano un posto riservato per stare un po' più comodi durante la lunga funzione. Re Vittorio ci incoraggiò anzi ad assistere alla solenne funzione e, al nostro ritorno al Quarinale, ci chiese molti particolari sulla stessa.

Abbordai infine il tema più spinoso chiedendo la sua opinione sulla situazione balcanica.

Il Montenegro — mi Rispose — ha fiducia nel progetto russo di riforma, appoggiato dalle potenze e principalmente dall'Austria-Unghera; esso porterà un sensibile miglioramento alle popolazioni cristiane della Macedonia e anche della Vecchia Serbia; dove, ordetamento, la posizione dei cristiani è ancor più degna di interesse, causa le insudite prepotenze arnauti. Recentemente il Sultano scrisse a mio padre che è sua prima e sincera volontà di applicare le riforme promesse e non v'è motivo di dubitare della sua parola. L'osso più duro sarà l'Albania dove l'opposizione arnautica è formidabile. Secondo me, per rendere più efficace la missione di Helmi pascià, le potenze dovranno chiedere la formazione d'una Commissione Internazionale, che adajvi Helmi pascià nell'applicazione delle riforme, e serva, insieme di stimolo e di controllo che le riforme vengano effettivamente applicate. L'opera dei consoli non basta a ciò; essi dipendono dalle ambasciate a Costantinopoli, e per mille riguardi sono più soggetti alle autorità turche dei luoghi ove hanno la loro sede; non pertanto io nutro grande fiducia in Helmi pascià, un uomo energico ed illuminato e spero che egli riuscirà nel difficile compito di mantenere nella penisola balcanica lo statu quo che pure a noi montenegrini preme di conservare. Io spero che per quest'anno almeno, non vi saranno gravi complicazioni in Oriente; in ogni caso però occorre star pronti ad ogni eventualità. Il Montenegro è sufficientemente arguerito non per l'offesa, ma per la difesa dei diritti della sua stirpe e, al caso, saprà farsi valere; esso non agirà mai però senza il consenso della Russia alla quale non solo noi altri montenegrini, ma tutti gli slavi balcanici devono guardare come alla protettrice naturale.

L'ora della partenza si avvicinava; presi congedo dal principe ringraziandolo per la sua squisita cortesia. Mentre uscivo dal salotto entrava la principessa Natalia, una splendore di bellezza e di grazia.

Il colloquio fra Bilow e Prinetti.

Un commento viennese

La N.E. Presse dedica l'altro ieri l'articolo di fondo al convegno Bilow-Prinetti. Dal fatto che il colloquio durò oltre due ore inferisce che lo stato di salute di Prinetti deve essere molto soddisfacente e quindi il suo ritorno alla Consulta, che fino a poco tempo fa sembrava messo in dubbio, è ora più che certo.

Il giornale dice che questo convegno ha naturalmente importanza politica tanto più che avviene a breve distanza da quel discorso in cui Bilow in seno al Reichstag proclamò chiaramente che la Triplice è stata rinnovata integralmente, anche prescindendo da ogni altro significato, che al convegno di ieri si potesse attribuire, certo è, per lo meno, che dimostra come l'antica cordialità fra i Governi e le Corti degli Stati che compongono la Triplice non è stata etata turbata neppure da quelle nubi passeggera che l'anno scorso parvero sorgere sull'alleanza.

La N. E. Presse si compiace della prossima visita di Bilow a Re-Vatavia del vivo interessamento delle Corti di Vienna e di Roma per l'imparatrice di Germania colpita dal notissimo disgraziato accidente, in fine del prossimo convegno fra Bilow e Goluchowski.

Tutto ciò — dice — concorre ad dare un carattere essenzialmente diverso da quello del suo viaggio dell'anno scorso.

Però anche dopo la rinnovazione della Triplice è rimasta aperta una grande questione, quella della rinnovazione dei trattati di commercio. Il giornale accenna alle mille difficoltà che si oppongono alla soluzione del grave problema e dice che vi sarà d'uopo di un energico sforzo di volontà per conseguire un accordo amichevole fra l'Austria e l'Italia e fra l'Austria e la Germania e per rendere possibile la rinnovazione dei trattati; per quanto Bilow abbia ultimamente enunciato l'assunto che la politica delle alleanze non ista in alcun senso immediato con la politica doganale e commerciale. E' invece incontestabile che l'accordo economico è la più preziosa salvaguardia dell'amicizia politica; i trattati di commercio saranno il completamento dell'alleanza.

Non si va probabilmente errati (prosegue la Presse) supponendo che il colloquio di ieri sia stato dedicato principalmente alla questione dei trattati commerciali come della stessa questione si occuparono Bilow e Goluchowski nel loro imminente convegno.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

IL CASTELLO D'IF

L'immaginario racconto di A. Dumas

(Continuazione e fine v. N. di ieri)

L'idea del romanzo fondato sulla scoperta di un tesoro germogliò nell'immaginazione dell'autore del « Tre Moschettieri », ma egli aveva in quel tempo molto da scrivere e rimase a più tardi il suo progetto.

Dopo qualche tempo viaggiava in Italia. A Firenze volle far visita a Gerolamo, antico re di Westfalia, che lo accolse gentilmente e lo pregò di condurlo seco il principe Gerolamo Napoleone, che fu più tardi cognato di Umberto di Savoia.

« Sarà — disse lui — una buona fortuna per mio figlio visitare l'Italia con voi. »

Alessandro Dumas voleva visitare specialmente le isole del Mediterraneo.

« Meglio ancora — riprese re Gerolamo — voi andate senza dubbio all'isola dell'Elba? »

« E' di lì appunto che incomincio... »

L'esplorazione fu interessantissima. I visitatori vi ricercavano tutti i ricordi dell'imperatore e il principe Napoleone ricordò sempre questo viaggio.

Ma per visitare le isole vicino bisognava noleggiare un battello qualunque, una tartana che conducesse gli esploratori all'isola di Montecristo con pericolo di naufragare.

L'isola era allora quasi selvaggia: un antico convento, qualche casa di pescatori e una sola distrazione: la caccia alle capre selvatiche. Dopo qualche colpo di fucile Alessandro Dumas si innamorò di quell'isola e ne visitò i luoghi reconditi. Di ritorno a Parigi nel 1840 riprese la sua idea di un romanzo di avventure basato sulla scoperta di un tesoro. Ma dove collocare questo tesoro? L'isola di Montecristo gli apparve come il luogo adatto ed infatti la che il suo eroe Edmondo Dantes va a scoprire i cumuli d'oro di cui l'abate Faria, rinchiuso con lui nel Castello d'If, gli ha rilevato l'esistenza prima di morire...

E volli visitare, prima di ritornare a Marsiglia, i due « cahots » ovo Alessandro Dumas ha fatto vivere gli eroi del suo romanzo.

Entrandovi vi si passano infatti istanti di viva emozione. Basta considerare il tragico spessore dei muri, la mancanza d'aria e di luce, per impietosi e piangere sulla sorte degli esploratori che vi consumarono la vita, o parte di essa, e sembra di dover intendere dietro le pietre mute, il grido di sofferenza, il respiro spasimante e il rantolo angoscioso dell'uomo che muore disperato!

Edoardo VII si incontrerà con re Vittorio e con Leubet

Berlino 1. — Il « Berliner Tageblatt » ha da Londra che il re d'Inghilterra si tratterà a Liebona circa sei giorni; poi si recerà a Malta, e di lì a Napoli, dove avrà un convegno con re Vittorio. O, nell'andata o, nel ritorno re Edoardo avrà un convegno anche con Leubet, che si reca in Algeria.

LA POSIZIONE DI LUISA

Colonia 1 aprile. — La « Kölnische Zeitung » ha da Vienna, che è già stata regolata la posizione futura della principessa Luisa di Toscana. L'ex granduca suo padre conferisce il titolo di altezza reale di Toscana, e l'imperatore Francesco Giuseppe riconoscerà questo titolo. La principessa Luisa sarà considerata come un'arciduchessa vedova, ed andrà a stabilirsi in uno dei castelli di suo padre.

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di CARLO MÉRUVEL

La cucina serviva di stanza da pranzo. Le due camere erano in fila. Bisognava traversare la prima per entrare nella seconda; ma per decenza e per le preghiere di sua moglie e di sua figlia, l'imbalsatore aveva tirato una specie di paravento da una estremità all'altra della prima camera, formando così una specie di corridoio che metteva nella camera delle sue figlie.

Il talco e la carta da cinque soldi il rotolo che la tappezzavano d'amburati non importavano una forte spesa, ma Baudry aveva strillato come se avesse speso cinquecento franchi.

Le tre donne furono battezzate in quell'occasione coi nomi più spregiati, ma il corridoio fu concesso.

Jeane nell'attraversare questo sito pericoloso sentiva il cuore balzarle dal petto e non senza ragione. Ecco perché. Nel primo momento del pericolo,

L'assemblea della Compagnia per il telegrafo senza fili

Un discorso di Marconi

Londra 1 aprile. — Ieri si tenne il congresso della Compagnia Marconi. Venne annunziato che i negoziati della compagnia col « Post Office » e con l'ammiraglio sono quasi terminati. Il presidente espose la convenzione che il « Post Office » accorderà le facilitazioni reclamato dalla compagnia. Si dettero poi all'assemblea le prove dettagliate della possibilità di trasmettere i disegni senza filo e di comunicare attraverso l'Atlantico col sistema Marconi. Dal rapporto dei garanti risulta che il numero delle stazioni radio-telegrafiche e delle navi impiegate il sistema Marconi è considerevolmente aumentato durante lo scorso anno. Il Governo italiano dette alla compagnia l'appoggio più potente e più sollecito in confronto di ogni altro Governo. La compagnia si trova oggi in grado di ritrarre benefici commerciali dalla telegrafia a grande distanza; gli azionisti possono giudicare dei progressi fatti, dai telegrammi pervenuti pubblicati ieri dal « Times ».

Presse poscia la parola Marconi che si dichiarò soddisfattissimo dei progressi realizzati dal suo sistema. Fece la storia della compagnia principalmente dal punto di vista degli avvenimenti trascorsi; ricordò i primi telegrammi attraverso l'Atlantico che furono spediti il 21 dicembre 1902, ringraziò vivamente il re d'Italia, il Governo e la marina italiana per gli aiuti datigli.

Marconi soggiunse che si potrebbero inviare attraverso l'Atlantico disegni in 1200 parole, rilevò che il Governo italiano stanò un credito di 32.000 sterline per sviluppare la telegrafia senza fili. Le compagnie dei cavi telegrafici che fecero una viva campagna cercando di sollevare lo scetticismo contro la compagnia Marconi devono ora riconoscere che l'invenzione Marconi è pratica. Il geniale inventore dichiarò poscia che le comunicazioni telegrafiche non possono intralciarsi, ciò che venne provato dal professore Fleming; gli fu rimproverato di aver tenuto esperimenti troppo segreti; egli non è disposto a persistere in questa attitudine di riserva; permetterà perciò a tutti gli esperti in materia di visitare la stazione di Poldhu per constatare che le prospettive si sono realizzate.

L'assemblea approvò all'unanimità il rapporto presentato e rilesse gli amministratori uscenti; rinviata poscia in adunanza straordinaria, approvò ad unanimità la deliberazione di emettere 100 mila azioni di una sterlina ciascuna, cioè che porta alla compagnia un capitale di 300.000 sterline.

Il servizio radiotelegrafico del « Times »

I due disegni ricevuti dal Times col sistema della radiotelegrafia Marconi da Nuova York furono di circa 150 parole complessivamente. Il Times, commentando questo fatto, pubblica un articolo nel quale sembra annunziare che il giorno le abbia concluso un contratto con Marconi per un servizio radio telegrafico quotidiano. L'articolo dice che sarebbe arduo stabilire il supporre che tutte le difficoltà siano state superate trovandosi ancora il sistema Marconi nella sua infanzia. Ma i telegrammi possono essere spediti fra l'Inghilterra e l'America a prezzo non superiore a quello che si paga per i disegni fra l'Inghilterra e la Francia.

Informazioni ulteriori avute dall'ufficio della compagnia Marconi dimostrano che i disegni pubblicati dal Times non sono che una prova sperimentale fra il Times, Marconi e l'Amministrazione delle Poste e Telegraph in Inghilterra per un certo numero di giorni. Il pubblico non può

trascinata da Baluche e dal suo scollito, e messa nell'impossibilità di chiamare soccorso ella aveva dimenticato il suo denaro.

Non era tanto ingenua da credere che i suoi aggressori avessero in mira soltanto la sua borsa.

La vita dalle opere come lei apprende loro per tempo ciò che possono temere e sperare.

La lotta quotidiana apre loro la mente e mille esempi servono loro di lezione. Nel sentirsi perduta Jeane avrebbe voluto essere morta.

In presenza del diavolo e della vergogna che temeva di subire, il denaro per quanto sia prezioso, per quanta fatica abbia costato, perde i suoi diritti ed il suo valore.

Jeane dunque l'aveva dimenticato. Ma quando fu liberata dallo struobro che il caso aveva posto sulla sua strada, nel rinvenire sua prima cura fu di portarsi la mano alla tasca.

S'avvide con terrore ch'era vuota. I cento franchi erano scomparsi.

Col suo generoso salvatore serbò il silenzio. Un pudore facile a comprendere, il timore d'essere sospettata di un vilo o bassa speculazione le chi-

ancora approfittare della nuova via di comunicazione radio-telegrafica.

Alla Camera dei Comuni il ministro della Poste Austin Chamberlain, rispondendo ad una interrogazione, ha dichiarato di essere assolutamente convinto che la compagnia Marconi si trova in grado di eseguirlo in modo soddisfacente gli incarichi affidatigli.

La cattura dell'arsenale della Spazia

Gli operai dell'Arsenale, malcontenti per le ritratte promozioni straordinarie del 31 del mese scorso dopo il riposo meridiano si rifiutarono di riprendere il lavoro.

Il comm. Valsocchi, direttore della costruzioni navali, gli ammiragli Palumbo e Cottalenti scesero fra gli operai tentando di persuaderli a tornare al lavoro attendendo fidenti nei superiori basevoli le decisioni che sarebbero state prese.

Verso le ore 15 rientrarono nella officina rimanendo però inoperosi fino a sera.

Ravvisandosi in questi fatti una grave infrazione disciplinare, l'Arsenale rimarrà chiuso fino a nuovo ordine.

UN PONTE FATTO SALTARE COLLA DINAMITE

La Correspondence Bureau ha da Soda: Il ponte della ferrovia presso Mustafà Pascià fu fatto saltare colla dinamite, si crede, da una banda macedone. Le comunicazioni con Costantinopoli sono interrotte.

Una signora vittima della montagna

Domodossola 1. — Telegrafano da Merano al Club Alpino che la signora Stini, vedova del consigliere Stini, addetto al tribunale di Vienna, mentre da sola tentava l'ascesa del monte Helling, precipitò in un burrone rimanendo morta. L'infelice era una bellissima e distinta signora.

Un oste che accolte la moglie e l'amante di lei

Milano, 1. — L'oste Broggi Luigi d'anni 45, de Empoli, nel suo negozio sul viale Bergamo, feriva ieri predittoriamente al collo con un coltello bi-tigliente la moglie sua Brianti Luigia, di anni 35, mentre in cucina si tratteneva con certo Alfredo Tamburini, d'anni 30, parucchiere, ammogliato, uno dei 30 assistiti avvocati dell'osteria.

Il Broggi, persuaso della tresca della moglie, si era nascosto in cantina sorpendendola colpevoli. Anche il Tamburini venne ferito al collo non però gravemente.

La Brianti giace all'ospedale in istato gravissimo, ma non disperato. L'oste feritore è latitante.

Un bambino che muta sesso nell'incubatrice

Un processo originale ha luogo in questi giorni in Amsterdam. Un abitante di quella città, per consiglio del suo medico, aveva consegnato ad uno stabilimento d'incubatrici un suo figlio, ch'era venuto al mondo prematuramente.

Qualche tempo dopo la direzione dello stabilimento annunciò ai parenti che lo sviluppo del bambino era completo.

La meraviglia del padre, della madre fu oltremodo grande, quando si recarono a cercare il loro, perchè, invece del loro figlio diedero ad essi una bambina.

Ritornarono i genitori accettarla ed il padre intenzò in processo contro il direttore, il quale, all'incontro pretende che i parenti s'ingannano e che gli portarono una femmina.

Il padre reclama un'indennità di 5 mila franchi per la perdita di suo figlio che era stato battezzato col nome di Francesco Givard.

dova la bocca. Ma la sua disperazione non era minore per questo.

Questi cento franchi costituivano la più seria delle risorse della famiglia.

Che dire? Come spiegare questa perdita?

Passando lieve come un'ombra, senza far rumore sperava di evitare domande, di aver tempo a riflettere, di trovare un modo... Ma non ebbe questa fortuna.

Era giunta appena a un terzo del corridoio che un colpo battuto al sottile tramazzo la fece trasalire.

Nello stesso tempo una voce rauca, burbosa, malcontenta, l'interpellò: « Ebbene? Che c'è? Si passa senza dire manco cani. »

« E' tanto tardi! — balbettò la poveretta; — Cosa vuol dire? Tardi o presto si può sempre contare. Oggi è festa. »

« Come? »

« Santa Paga. »

« Certo; ma domani. »

« Sia, domani. »

« Buona notte. »

La voce di Jeane era commossa, tremante. L'uomo non replicò. Si contentò di brontolare e ritornò a letto,

Interessi o cronache provinciali

S. Daniele, 1 aprile. — Furfantarie. — Certo Comini G. B., d'anni 22, da Artegia, da qualche giorno si trovava qui ove mangiava e beveva spendendo a profusione.

Il nostro brigadiere dei carabinieri cui non garbava il modo di comportarsi di questo giovanotto lo pedinò ed assunse sul suo conto informazioni.

Difatti venne a sapere che si trattava di un ricercato per parecchi furti e truffe.

L'altra sera lo trasse in arresto ed il Comino si confessò autore dei reati addebitatigli e si potè procedere al sequestro di 7 orologi da tasca, di una biolotta, di un paio di calzoni, di una catenella e di due portafogli, tutti oggetti rubati in vari paesi del mandamento.

Il Comino è autore anche di altri furti di oggetti d'oro, ma gli furono rinvenuti i soli bollietti del Monte.

Su e giù per Udine.

Esposizione Regionale

Mostra di bozzoli

La Direzione della Sezione rurale in Cervignano della Società Agraria ha delibato di prendere parte alla Mostra di Udine con una esposizione collettiva dei bozzoli dei migliori allevatori del distretto.

La Commemorazione di G. L. Peella

Domenica 5 aprile 1901, ora 10.30 ant., al Teatro Minerva avrà luogo la commemorazione dell'illustre Senatore G. L. Peella tenuta dall'on G. Girardin.

Il doveroso ricordo fu promosso dal Municipio di Udine, Associazione agraria Friulana, Accademia, R. Istituto Tecnico, R. Stazione Agraria, R. Scuola Normale, Collegio Uccelli, Commissione Uccelli, Istituto Ronati, R. Scuola Agraria di Pozzolo, Società operaia di M. S., Scuola d'arti e mestieri, Congregazione di carità, Giardini d'infanzia, Scuola e Famiglia, Comitato per l'educazione fisica, Consorzio Ledra Tagliamento, Consorzio tram Udine-S. Daniele, Comitato per l'Esposizione 1903, Stabilimento agro-orticolo, Asilo notturno.

ASSOCIAZIONI.

Società operaia generale. Iersera si riunì la Commissione di scrutinio per l'elezione del Presidente, del vicepresidente e del Segretario. Esperita la votazione a schede segrete riuscirono eletti a presidente il sig. Luigi Zamparo, a vicepresidente il sig. Antonio Del Toso ed a segretario il sig. A. Cremese.

Ci consta che iersera una forte maggioranza dei consiglieri ultimamente eletti si riunirono presso la sede sociale e stabilirono di comune accordo di presentare relazione degli ultimi fatti avvenuti agli arbitri della Associazione per ottenere un responso sulla illegalità o meno della convocazione dell'assemblea straordinaria e di conseguenza su quanto in questa fu trattato e votato. Detta nota ufficiale verrà entro oggi, a mezzo del presidente trasmessa a chi di ragione.

Se gli arbitri decidessero che i 24 consiglieri da ultimo eletti non possono essere revocati, sarà necessario che venga subito limitata la convocazione dell'Assemblea nella nomina del Presidente.

In ogni modo il confusionismo è giunto al massimo grado, quindi urgebbe una decisione tanto più perchè non questi fatti chi più sovrasta è l'Associazione.

invitato ad aver pazienza dallo timido preghiera di Marianna che diceva: « Non hai vergogna di tormentarla? E' sunita, povera figliuola. Le due del mattino! Pensa dunque, poveretta! Son certa che neppure ha voglia di mangiare. »

E la buona donna disse a voce alta, rivolgendosi a Jeane:

« Val Cerca di riposare. »

Jeane non aveva aspettato questa raccomandazione per batterla.

Aveva già chiuso dietro a sé l'uscio della sua camera.

« Su tu? — disse una voce debole. — Sì. »

La luce della candela illuminò una stanza il cui aspetto nulla aveva di ripugnante.

Era una camera di tre metri e cinquanta in ogni senso. L'aria vi entrava da una finestra che si apriva su campi seminati a colture diverse, dove qua e là sorgono alti edifici a cinque piani come blockhaus in una pianura algirina. La rassomiglianza era rossa più forte dal colore livido dell'intonaco e dai tetti di zinco quasi piatti che, di notte, si sarebbero potuti scambiare per terrazze.

La fanciulla s'appressò alla finestra

Il furfante si spacciava per contrabbandiere di caffè e di zucchero e con questo mezzo introducevasi nelle famiglie rubava quanto gli capitava sottomano.

Calendoscopo

L'anonimato. — Donati, S. S. Riccardo.

Stemmerle stercio. — 2 aprile 1789.

Marco Antonio Giustiniani l'isola Udine, dove aveva assunto l'ufficio di Luogotenente il 5 settembre 1787. La sua reggenza fu memoranda per numerosi atti di saggio governo. Più che tutto (scrive l'Osterman nelle sue memorie delle medaglie) fu benemerito per aver liberato la Patria dai famosi ladroni Pagnutti e da altri capi della Costa dei Corvi sopra Gemona, ascendevano a terrorizzare tutto l'alto Friuli. Prezza e Zefin, i due capitani, furono impiccati e l'ultimo si ebbe l'onore di due elegie macaroniche del Padre Paolo Canclani.

Su e giù per Udine.

Esposizione Regionale

La municipalizzazione

delle case operaie

Dall'ottima Libertà di Padova riportiamo: « Giorni or sono il Consiglio Comunale di Milano approvò la proposta di contrarre un debito togliendolo ad interesse la somma di 4 milioni, per la costruzione di quartieri operai; l'amministrazione del patrimonio dovendo perciò restare al Comune. »

Si osservò durante la discussione dell'argomento che il Comune, avendo la gestione dei tre gran servizi pubblici — acqua — fognatura — illuminazione — più la diretta gestione del dazio consumo, esser egli solo nel caso di far le massime facilitazioni nel concedere prezzi di costo, ed esenzione di dazio per materiali ed altro.

Contrari a certe municipalizzazioni perchè convinti che il Comune in generale in certe speculazioni non è il più buon amministratore e perchè vorrebbero che il denaro dei contribuenti non dovesse correre alcun alea — come lo corre il denaro impiegato in una speculazione — è tanto meno quando questa alea è a favore di una sola classe — ciò che potrebbe essere interpretato come un favoritismo — diciamo subito che la deliberazione del Comune di Milano — se approvata — sarebbe la prima del genere e non so di quanto legittima.

Sempre e dovunque fra le passioni civili l'uomo positivo e di azione cerca di trovare un giusto modo per indagare e soprattutto attuare i modi di favorire uno stato di benessere per le classi risultate nella lotta per la vita meno fortunata, corrispondente con qualche equità alla natura diversa dei loro bisogni ed al grado di perfezionamento civile ed intellettualmente da esse raggiunto.

Bisogni non conformi — vario sviluppo educativo — lavoro fisico ed intellettuale implicante esigenze di alimentazione, di abitazione, di mezzi di difesa organica disuguali — reclutano presso le classi dirigenti — ricche di di senso e d'intelligenza — che sia corretta tale deficienza, lasciando da parte le varie elucubrazioni dei sognatori di chimere.

Non è solo dei nostri tempi il problema dell'abitazione delle classi meno agiate, ma esso diede luogo sempre a serie preoccupazioni anche nell'antichità per venire più verso noi. La Francia ci mostra i primi embrioni di legge sulle abitazioni nel 1790; l'Inghilterra nel 1838; l'Italia nel 1882. La legislazione sociale poi a favore di buone abitazioni fra le classi meno abbienti:

e stette pensosa di fronte a quel sobborgo brutto e triste come la sua vita.

La luna, che sorgeva su Anières russa come un disco di sangue, gettava una luce smorta su que paraggi ammati durante il giorno dal fischio delle locomotive, dal rotolare di carretti, dall'andrivieni di viandanti frettolosi, e deserti nella notte, rifugio o campo di operazione a banditi peggiori di quelli che infestavano Calabria ed Abruzzi, e che pullulano in questi quartieri lontani, come balve nei giunchetti della India. Ella era stanca, sposata, eppure non pensava a riposarsi.

Come non aveva avuto la forza di denare per chetare la fame, così neppure aveva quella di evetirsi per occorriarsi.

La sua stanchezza fisica si accordava con la sua stanchezza morale.

Valeva la pena di vivere per essere esposta e tali disgusti e a tutte le miserie del povero isolato e senza difesa?

Per la prima volta forse ella sentiva una velleità di rivolta contro il suo destino. Ella insorgeva contro quei banditi che se la prendevano cog la sua debolezza, ed era pentita di non avere gridato loro: (Continua).

concorso dello Stato nel procurarlo è più recente.

Non bastano le leggi per proibire le abitazioni insalubri; per aver buone abitazioni occorre un'azione legislativa e morale più che morale, materiale da parte di enti costituiti o di privati.

Lo Stato, il Comune devono essere costruttori di abitazioni per la classe meno abbiente? È un'utopia il volerlo, sarebbe lo Stato providenza, il Comune providenza?

Sarebbe uno stato che arriva sempre la dove una parte della popolazione difetta di mezzi e stabilisce l'eguaglianza.

Sarebbe questo l'ideale se lo Stato possedesse redditi propri e non sussistesse per le tasse che esige dai cittadini e che deve devolvere, salvo per qualche piccola parte in momenti straordinari ad usi che portino un vantaggio alla generalità del Paese e non ad una sola classe di persone?

Lo Stato potrà favorire moralmente, facilitare materialmente i Comuni, le Società cooperative, i privati nelle loro imprese dirette convenientemente a questo scopo.

Infatti i Governi (Belgio, Inghilterra, Francia, Italia), e Comuni di Francia, Belgio, Italia, Inghilterra, Germania, istituti di previdenza e di beneficenza negli Stati Uniti d'America, in Austria, in Italia, in Francia: proprietari di grandi industrie, Associazioni cooperative e filantropiche; la beneficenza privata, tutti concorsero finora a tale scopo. Il Governo a soccorrere i Comuni, il Comune a soccorrere, ad aiutare gli istituti di previdenza; da sé agirono i proprietari di grandi industrie favoriti dai Comuni.

La deliberazione consigliare di Milano, se dovesse passare nel campo pratico, sarà la prima deliberazione in tal caso di un Comune che fece da sé e non con quanti imitatori futuri!

C'è solamente, proprio la classe operata da favorire: non c'è una classe di operai della palma e del cervello - misera - a cui molto la Società richiede - ancor da favorire?

Antonio Ing Pedrini.

Riposo festivo.

Sappiamo che il progetto di legge sul riposo settimanale presentato al Parlamento dagli on. Cabriani, Chiesa e Nofri, fu dalla Commissione parlamentare modificato, questo in base a proposte della Camera di Commercio e del Lavoro.

La Commissione è tutta concorde sul progetto stesso, e si spera che tanto alla Camera che al Senato la legge sarà approvata senza radicali modificazioni, forse non più tardi del prossimo agosto.

Fra le modificazioni apportate al progetto, notiamo questa: che i negozi e magazzini di generi di prima necessità nonché quelli di articoli di uso personale, potranno nei giorni festivi essere aperti per sole 4 ore, fino a non più tardi delle 11 e mezza.

I Consigli comunali però potranno diminuire od anche sopprimere questo orario e vietare l'apertura.

Il grado dell'acqua del Polmanova.

Si tratta d'un paese d'Aprile nel quale noi pure ci siamo caduti... ma più di noi la Patria del Friuli che mandò il corrispondente sopra luogo telegraficamente: ... ritorno dal luogo del disastro.

L'impressione del vuoto che si presenta è enorme!

Coraggio Meni!

I prodotti del dazio.

I prodotti del dazio nello scorso mese di marzo ammontarono a L. 68.280.15 più gli introiti della tassa sugli spettacoli e tassa di fabbricazione acque galleggianti, in forza della legge 23 gennaio 1902, quale compenso sulla abolizione del dazio sui farinacci.

Totale L. 68.817. - I prodotti del marzo 1902 furono di 78.285.97

Quindi in meno L. 7.418.97 I prodotti dazio nel 1° trimestre 1903 furono di 209.754.64 Id. 1° trimestre 1902 215.690.16

Quindi in meno L. 5.935.52 Le contravvenzioni daziarie nel primo trimestre furono n. 118.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, 2 aprile, dalle ore 18.30 alle 20 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia "Meteor" Spesso Marchetti
2. Pazzo doppio stonico "Medito"
3. Waltz "Amor d'Ulisse" Mendelsohn
4. Ouverture "Ray Blasz" Wagner
5. Fantasia "Therobauer" Wagner
6. Polka "Il Minello" Strauss.

Mercoledì dell'olivo.

Grande quantità di olivo venne portato oggi in piazza. I prezzi variano da lire 15 a 25 al quintale.

IL PRIMO PREMIO

La Colonia Agricola

Il Comitato della Lotteria ha il piacere di informare il pubblico che viene finalmente presentata la Colonia agricola destinata come Primo premio al vincitore che non volesse le L. 20.000 (ventimila) lire contanti.

Diciamo subito che solamente grazie alla liberalità e cortesia dell'attuale possessore fu possibile combinare l'affare che si presenta in condizioni assai vantaggiose per fortunato vincitore.

La colonia vale assai più di lire ventimila. Chi ha un terreno qualunque del costo dei terreni in Friuli lo vede a colpo d'occhio. Ecco gli estremi del possesso:

- 1° Casa colonica con stalla relativa.
2° Terreni - Superficie circa, penti - che 223.35 pari a campi feuciani 83 3/4 - cui trovano: a prato circa campi 28 aratorio 39

Dove si trova la predetta Colonia? Nel distretto di San Vito al Tagliamento - località ben nota per la fertilità dei terreni - per il grande progresso agricolo ottenuto. Precisamente Comune di Sesto al Reghena frazione di Marignana.

Il Comitato della Lotteria crede di aver soddisfatto alla generale aspettativa e un acquisto che dona serietà alla Lotteria della Esposizione e deve accontentare giustamente il Biglietto.

Il Congresso internazionale di agricoltura.

Il 13 corrente a Roma avrà luogo l'inaugurazione del Congresso internazionale degli agricoltori.

Si preparano grandi feste al Congresso che si calcolano ascenderanno a 2500.

Il Congresso si dividerà in 10 sezioni, segretario della seconda è il nostro concittadino avv. Vittorio Stringher.

R. Stazione di Monte Equino. L'orario per la monta Equina presso questa R. Stazione, è stato così stabilito:

da 1° aprile fino al 10 maggio: dalle 8 e mezza alle 10 di mattina - e dalle 18 e mezza alle 17 e mezza di sera.

da 11 maggio fino al 5 luglio: dalle 6 e mezza alle 8 di mattina - e dalle 18 alle 19 e mezza di sera.

Le cartoline dell'Esposizione di Venezia. Abbiamo ricevute le cartoline dell'Esposizione d'Arte di Venezia. Esse riproducono assai bene il manifesto e un lavoro accuratissimo, e saranno certamente assai ricercate.

Esami di ginnastica e di scherma. La squadra dei ginnasti diede prova di tale correttezza, di tale disciplina e precisione nell'eseguire gli esercizi, che provetti ginnasti parevano non recitare di un mese e mezzo.

E lole vera, sentita va al solerte Capo Palestra, Vicario Giulio, che sotto l'abile direzione del maestro Antonio Dal Dan, seppe infondere in tutti tanta buona volontà e costanza.

Migliori riuscirono: Alessio Gino, medaglia grande d'argento - Buracchio Guido, id. media id. - Gregorichio Antonio, id. piccola id. - Galusini Antonio, id. grande di bronzo - Gressati Alessandro, id. id. - Degani Ugo, id. media id. - Pellegri Adolfo, id. piccola id.

Nella scherma sono risaltate subito l'eleganza della posa, la semplicità ed efficacia del gioco, l'assoluta padronanza del ferro, qualità che tutti gli allievi sapevano, dirò così, rubare al loro bravo maestro Camillo Gobbi.

Furono premiati: Del Torsio Alessandro, medaglia grande d'argento - Cigolotti, id. media id. - Zavatti, id. id. - Magistria, id. piccola id. - Vuga, id. id. - Umbertazzi id. grande di bronzo.

Cremazone. Stamane, il forno crematorio dopo la riparazione, cominciò a funzionare. Per primo fu il tipografo Antonio Tota, decesso fino dall'8 febbraio c. a. in presenza del cav. Carlo Marzuttini, di una rappresentanza della ditta Heche, di una rappresentanza della Federazione del Libro e di alcuni amici dell'estinto.

Viola la buona conservazione la salma venne cremata senza il feretro. La cremazone riuscì benissimo; questa sera alle 6 saranno levate le ceneri per essere poste in apposita urna.

Macello comunale. Durante il mese di marzo furono introdotti nel macello comunale di Udine i seguenti animali: 83 buoi, 1 toro, 130 vacche, 770 vitelli, 3 castrati, 22 pecora e 139 suini.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 1072.24.

Gli animali morti per malattie comuni ammontano a 11 e cioè: 3 cavalli, 1 bue, 2 vacche, 4 vitelli, 1 asino.

Per malattie infettive perirono otto suini.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Baraggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - rigostinante.

Camera di Commercio ed arti della provincia di Udine.

Movimento di magazzino verificatosi nel mese di marzo 1903

Table with columns for various categories (S. E. T. E., B. O. Z. O. L. I.) and rows for different items like 'Uscita magazzino', 'Uscita magazzino al 31 marzo', etc.

La buca dei reclami.

PER UNA FONTANA

Cl. scirocco: Tempo fa si è parlato del collocamento di una fontana nei pressi del molino di Paderon (sul viale che mette a Vat), ma finora nulla si è iniziato. Speriamo che l'agregio consigliere comunale Collovigh s'interesserà per attuare questo provvedimento, così gli abitanti di quei dintorni non saranno più costretti a servirsi dell'acqua della Reggia, specialmente fra pochi giorni che sarà invasa da ogni sorta d'insetti.

All'ospedale. Ieri alle 12 merid. venne medicato Giavassè Giuseppe, di anni 45, fu Giovanni, di Bergamo, domiciliato in Via Cussignacco n. 88, muratore, per distorsione muscolare prodotta accidentalmente sul lavoro. Guarirà in giorni 8.

Venne pure ieri medicato il negoziante Talmassios Dante, d'anni 22, fu Giacomo, per escoriazione, all'avambraccio sinistro prodotta da un morso (di chif.) Guaribile in tre giorni.

Buone usanze. Alla Società Veterani e Etnici in morte di Caporali dott. Antonio Turbetti dott. cav. Carlo lire 2.

Alla Dante Alighieri in morte di Antonio Bardella: cav. Danilo Tomaselli lire 1.

PALCHI D'AFFITTARSI Per l'affittanza dei palchi al Teatro Sociale: 1° fila N. 3 e 20 al prezzo di lire 8 per sera, 4° fila N. 11 a lire 4 per sera.

Per rivolgersi all'Ufficio dei legati Toppe e Tullio in Via Cavour N. 1.

Cronaca giudiziaria.

TRIBUNALE DI UDINE - 1 aprile

Ladra di galline diciotto volte giudicata

Pollinger Teresa è imputata di inosservanza di pena, di furto e di tentato furto; ed è la diciottesima volta che compare davanti all'autorità giudiziaria per essere giudicata.

Speogna Luigi, di Vernusco, racconta come verso le 5 1/2 di mattina del 22 dicembre 1902 mentre trovavasi nella stanza da letto sentì le galline che gridavano; affacciandosi alla finestra vide la Pollinger uscire dal pollaio con una gallina in mano; seccò le intimo di lasciarla, la fermò e fatti venire i carabinieri la fece arrestare.

Si accorse poi che gli mancava un tovagliuolo che fu trovato indosso alla Pollinger stessa.

Il Tribunale la condanna a mesi 7 e giorni 20 di reclusione.

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina del mese di aprile 1903.

Venerdì 3. - Lenchig Giuseppe e C., 2 libari, lesione, testi 3, dif. Franceschini e Driussi.

Sabato 4. - Pino Giovanni, libero, lesione, testi 3, dif. Doretti; Dozzi Ermenegildo, libero, furto, testi 4, dif. id.; Simonetti Maria e C., 2 libere, contrabbando, testi 2, dif. id.; Cocconi Carlo, libero furto, testi 1, dif. id.

Martedì 7. - Bagnio Bonanno, detenuto, calunnia, testi 5, dif. Livi; Zanier Elena, libera, truffa, testi 4, dif. id.; Todeschi Maria, libera, furto; testi 1, dif. id.

Mercoledì 8. - Rossi G. B., libero, lesione, testi 5, dif. Driussi; Tocco Luigi, libero, furto, testi 3, dif. id.; Floreacig, Carlo e C., 2 libari, contrabbando, testi 2, dif. id.; Stefanutti Antonio, appello, ingiuria, dif. id.

Venerdì 10. - Marchiol Anna, libera, omicidio, testi 2, dif. Forzi; Comelli Cesare, libero, contrabbando, testi 1, dif. id.; Camero Francesco, testi 1, dif. id.; Cossio Emilia, appello, ingiuria, dif. Tamburini; Verrani Giovanni, detenuto, testi 1, dif. Forzi.

Sabato 11. - Sgobin Francesca, libera, contrabbando, testi 1, dif. Franceschini; Floreano Maria, libera, furto, testi 4, dif. id.; Floreano Maria, libera, furto, testi 6, dif. id.

Mercoledì 15. - Rizzaon Giovanni, libero, violazione domicilio, testi 5, dif. Lupari; Coss Valentino, libero, oltraggio, testi 8, id. id.; Coccolo Valentino e C., 2 libari contrabbando, testi 1, dif. id.

Teatri ed Arte.

Teatro Sociale Romanticismo di A. Rovetta, ha ieri sera entusiasmato l'affollatissimo pubblico.

Lo Zonca confermò la sua fama d'artista valente e fu assai applaudito. Gli vennero presentati diversi regali. Applaudissima pure la Catmimi: una Anna appassionata, ideale Bene, come sempre, gli altri.

Al terzo atto l'entusiasmo del pubblico toccò il colmo.

Chiamati ripetutamente gli artisti alla ribalta, si volle e si biasò la marcia reale ascoltata dal pubblico in piedi.

Si voleva anche l'inno di Garibaldi, ma i professori d'orchestra non avevano lo spartito (III).

Stasera La piccola amica di Brieux. Sabato la serata d'onore di Gemma Catmimi con La Locandiera di C. Goldoni e la La Figlia di Sette di Felice Cavallotti.

Teatro di Società - Gorizia. Ieri sera ricevemmo il seguente telegramma:

« Ripreso Otello. Nuovo baritone La Puma successione. Pubblico entusiasta. Bisato: «Credo», «Sante memorie», «Ave Maria».

Questa sera serata del tenore Colazza con Otello.

Sabato Tosca, Domenico Otello.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with columns for dates (1-4-1903) and various meteorological measurements (Bar. rid. a 0, Alto m. 118.10, Umidità relativa, Stato del cielo, etc.).

1) Temperatura minima all'aperto 2.3

2) Temperatura minima all'aperto 3.6

Tempo probabile Venti settentrionali moderati al nord, forti al loro - cielo sereno sull'Italia e medio variabile Tirreno, nuvoloso altrove con alcune piogge - mare agitato specialmente lungo le coste meridionali.

Previsioni meteorologiche della La quindicina di aprile

Le minime pressioni barometriche danno vie più indizio che persisteranno ancora nella permanenza in tutto il nord d'Europa interrotta eccezionalmente in alcune pressioni, buon tempo vie più accennando che s'inoltreranno in tutto il sud nel Mediterraneo.

Forti venti di scirocco e di libeccio spireranno però per qualche giorno sull'Italia e nell'Emilia nella prima settimana circa della quindicina dando luogo ai primi temporali nonché a qualche pioggia avendo il tempo un carattere in tutto primaverile ed in complesso buono.

Non così può dirsi della fase che si svolgerà fra il 10 ed il 13 circa per un ritorno più o meno persistente e parziale dell'alta pressione al centro di Europa o intorno spirando forti venti del nord, specie di nord est con piogge fredde su tutta l'Italia Superiore e non improbabile minaccia di neve sull'Alta Italia e nell'Emilia ed avendosi invece un tempo abbastanza buono al sud ed alle isole.

Rasa Pietro, gerente responsabile.

D'AFFITTARSI

Inori Porta Cussignacco casa anche ammobiliata di 5 stanze, tinello e cucina.

Rivolgersi alla redazione del Friuli.

Merato del grano.

Table with columns for grain types (Grancorone, Olignatino, Segala, Pinotolo, Erba Spagna, Trifoglio) and prices.

Dalle frutta. al quintale da L. ...

Table with columns for fruit types (Noel, Pomi, Pera, Pichi, Uva, Pesche, Sostine, Castagne) and prices.

CEDESI

negozio di coloniali con uso di osteria sito in Povoleto. Per trattative rivolgersi in via della Prefettura, n. 5.

67° Esercizio Anno 1903 Società Italiana di Mutuo Soccorso

contro i danni della GRANDINE detta la MUTUA - Fondata nel 1857 Sede in MILANO - Via Borgogna, 5

Le assicurazioni per nuovo Esercizio al summo del 1° Aprile 1903 tanto presso la Sede Sociale quanto presso le Agenzie provinciali e mensuranti.

Sulle cambiali depositate a garanzia del premio non decorre interesse. FONDO DI RISERVA PREMI L. 3,000,000 2,400,000

Totale garanzia per l'Esercizio 1903 L. 5,400,000

Al solo scopo di aiutare gli studi sull'influenza degli spazi, verrà praticato anche nel 1903 uno sconto speciale sulle assicurazioni nelle zone protette dai cannoni grandiflughi, come da apposite istruzioni agli Agenti.

Consiglio d'Amministrazione

Caronte ing. comm. Pietro deputato, presidente - Venico conte cav. Giulio vicepresidente - Consiglieri: Bassi nob. cav. Carlo, Cattaneo dott. Angelo, Ciboldi avv. cav. Nicola, Di Canossa mar. cav. Ottavio, Polciani avv. Enrico, Luigi, Darini co. Giulio, Pizzardi nob. comm. avv. Giovanni, Poggio avv. cav. Carlo, Poggiani cav. avv. Ferrando, Poggiani Nicola cav. avv. geom. Angelo, Poggio ing. avv. Carlo, Rava avv. comm. prof. Luigi, Ruffini, Ruffini Giovanni, Salvadeo ing. Luigi, Silvestri Antonio, Tasso Paolo, Taverna co. Elinaldo sanatore, Travelli Andrea, Tretti avv. dott. Orazio, Ugolotti dott. Quinto, Ventura avv. avv. dott. Antonio - Ingegnere Giuseppe Stabellini direttore.

Agente principale per Udine e Provincia il signor VITTORIO SCALA.

L'Offelleria Dorta

premiata con Diploma d'onore speciale avverte la sua spett. Clientela di città e provincia, che ha dato principio alla confezione delle ormai ben apprezzate e rinomate

FOCACCE

Si eseguono spedizioni per l'interno e per l'estero.

Nella suddetta premiata Offelleria trovansi pure un ricco assortimento VINI di lusso in bottiglia e da pasto.

MERCATOVEGGHIO, N. 1. Servizio speciale completo per Nozze, Battesimi, Sotiree.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e artrose consultazioni ogni giorno dalle 11 1/2 alle 12 1/2.

Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta Ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene, come nel passato, deposito Sementi Spagna - Trifoglio pratese - Venus Altissima (Blatior) - Loietta tutta seme nostrana e senza Coscutta.

Tiene pure mescolti per prati artificiali, garantendone buona riuscita.

Ditta REGINA QUARNOLO UDINE - Via dei Tanti, N. 15 - UDINE

GLORIA

amaro stomatico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da usarsi solo - all'acqua od al seltz Invenzione del fu chimico germanico Luigi Sándt Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fagagna)

NUOVO GRANDIOSO MAGAZZINO CALZATURE UDINE - Via della Poste N. 20 - UDINE IN OCCASIONE DELLE FESTE DI PASQUA PREZZI ECCEZIONALI Per UOMO da L. 6.50 a L. 9.75 - Per DONNA da L. 3.00 a L. 8.50 Per BAMBINO da L. 2.25 a L. 4.95 LUIGI VOLTAN e C.

